

Protocollo Accoglienza

Alunni Stranieri

Scuola Secondaria di 2° grado

Triennio Scolastico 2022-2025

Il Protocollo di Accoglienza (PdA) è un documento proposto dalla Commissione Intercultura e viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, individua le diverse attività riguardanti l'accoglienza, l'inserimento e l'accompagnamento scolastico.

Il PdA è uno strumento di lavoro da integrare e rivedere periodicamente sulla base delle esperienze realizzate.

Il **Protocollo di Accoglienza** delinea **prassi condivise** di carattere:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, accompagnamento scolastico, insegnamento dell'italiano seconda lingua)
- sociale (rapporti e collaborazione della scuola con le famiglie degli alunni e con il territorio per quanto attiene le problematiche dell'integrazione scolastica)

Composizione e compiti della Commissione Intercultura

La **Commissione Intercultura** si propone come gruppo di lavoro operativo e articolazione del Collegio dei Docenti. Ne fanno parte i docenti che intendono dare il proprio contributo in merito all'accoglienza e all'integrazione degli studenti stranieri.

Attività della Commissione sono:

- Organizzazione incontri d'accoglienza con gli alunni stranieri iscritti e le rispettive famiglie
- Somministrazione test linguistico agli alunni stranieri
- Scambio di informazioni con le famiglie degli alunni
- Organizzazione corsi di italiano L2
- Monitoraggio attività rivolte agli alunni stranieri
- Rapporti con i Consigli di Classe in cui gli studenti stranieri sono inseriti
- Proposte d'acquisto di materiale per i corsi di italiano L2
- Raccolta di informazioni su eventuali corsi di formazione/aggiornamento relativi all'accoglienza e inserimento di alunni stranieri; partecipazione ai suddetti corsi
- Raccolta di informazioni sui sistemi scolastici di provenienza degli alunni e sulle caratteristiche dei rispettivi corsi di studi
- Aggiornamento del presente Protocollo e della documentazione interna relativa agli studenti con cittadinanza non italiana
- Rapporti con le Istituzioni Scolastiche e con le realtà operanti sul territorio

Iscrizione e Accoglienza

L'**iscrizione** rappresenta il primo passo di un percorso d'accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

All'atto dell'iscrizione il personale della Segreteria Didattica verificherà se la comunicazione con la famiglia necessita di un interprete. L'incaricato di segreteria specifica i documenti e le informazioni da richiedere, oltre che gli avvisi, i moduli, le note informative sulla scuola scritte nelle lingue d'origine (possibilmente) da consegnare ai genitori per facilitare da parte loro la comprensione della nuova realtà scolastica.

La **prima accoglienza** si può articolare in un incontro con i genitori e gli alunni, se è necessario alla presenza di mediatori linguistici. In quest'occasione si raccolgono informazioni sulla storia personale e

scolastica dell'alunno. Contestualmente a ciò, l'alunno viene sottoposto a un test linguistico volto ad accertarne il grado di conoscenza della lingua italiana.

Gli uffici di segreteria hanno quindi il compito di:

- iscrivere i minori
- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità, se esistente, e/o le informazioni necessarie
- acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento di religione
- fornire ai genitori, se occorre, materiale, possibilmente bilingue, per una prima informazione sul sistema scolastico italiano e sull'Istituto in particolare
- fornire il libretto delle giustificazioni
- informare i genitori sulle modalità di inserimento dell'alunno
- avvisare tempestivamente i docenti della Commissione Intercultura al fine di favorire le successive fasi dell'inserimento

Proposta di assegnazioni alle classi

Gli alunni che si iscrivono per la prima volta in un Istituto Superiore di 2° grado si individuano in:

- a) alunni che provengono dalla scuola media frequentata in Italia e che si iscrivono alla classe prima
- b) alunni stranieri che si trasferiscono da altra scuola superiore frequentata in Italia
- c) alunni stranieri che si iscrivono durante i mesi estivi o ad anno scolastico iniziato, senza avere frequentato in precedenza una scuola italiana

Per l'iscrizione degli alunni individuati al **punto a)** viene seguita la normativa di riferimento e i criteri generali definiti dall'Istituto.

Per gli alunni individuati al **punto b)** e al **punto c)** la Commissione, tenuto conto delle disposizioni legislative (C.M. n.301 del 08/09/1989, C.M. n.205 del 26/07/1990 e D.P.R. n.394 del 31/08/1999 art.45) e delle informazioni raccolte, valuta le abilità e le competenze dello stesso alunno e propone l'assegnazione alla classe.

Di norma, i minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico vengono iscritti alla classe successiva a quella frequentata nel paese d'origine. La disposizione è motivata dal fatto che ***l'inserimento in classe inferiore potrebbe risultare penalizzante per l'alunno se disposto solamente a causa della insufficiente padronanza della lingua italiana. È da privilegiare, quindi, l'inserimento in una classe di coetanei.***

Ragioni psicologiche e relazionali inducono, infatti, a ritenere che l'inserimento scolastico sia più proficuo se avviene in un gruppo di coetanei con i quali l'alunno straniero può instaurare rapporti più significativi e "alla pari".

L'assegnazione alle classi, caso per caso, deve tenere conto:

- dell'età anagrafica
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica)
- del corso di studi seguito dall'alunno nel paese di provenienza
- del titolo di studio posseduto dall'alunno
- dell'accertamento delle competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno (Vedi D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art.45)
- della presenza nella classe di altri alunni stranieri provenienti dallo stesso paese
- della presenza nella classe di altri alunni stranieri
- della complessità delle classi

Inserimento nella classe

La Commissione ha il compito di presentare gli alunni stranieri e la loro situazione linguistica al coordinatore della classe in cui l'alunno è stato inserito e di fornire tutto il materiale disponibile per la comunicazione scuola-famiglia. Se la situazione lo consenta, sarebbe auspicabile affiancare all'alunno straniero un ragazzo italiano (o immigrato di vecchia data o nato in Italia da genitori stranieri) che svolga funzione di ***tutor***, specialmente nei primi tempi.

Accertamento competenze linguistiche

L'accertamento delle competenze linguistiche si attua attraverso la somministrazione di un test linguistico che tiene conto del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue e che verrà ripetuto in itinere fino al conseguimento del livello B2. Sulla base dell'accertamento delle competenze linguistiche, l'alunno straniero viene iscritto ad eventuali corsi di italiano L2 organizzati dall'Istituto. Durante questa fase, il docente del corso di L2 si terrà in contatto con il docente di Lettere e con il Coordinatore del CdC al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi scolastici. I risultati raggiunti dall'alunno nell'ambito del corso di L2 devono essere comunicati al CdC.

Attività di alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana

Nei limiti della disponibilità delle risorse umane, i *corsi* vengono affidati preferibilmente a docenti di Lettere e/o di Lingue, che dispongono delle competenze professionali per l'insegnamento della lingua italiana o di una lingua seconda. Una volta individuati i docenti cui affidare i corsi, la Commissione forma le classi-laboratorio di *italiano L2* sulla base dei seguenti *criteri*:

- risultati del test
- lingua e cultura di provenienza degli alunni
- numero di alunni

Per un migliore inserimento degli alunni nella vita scolastica dell'Istituto e per agevolare il successo scolastico, è necessario che le lezioni di L2 inizino prima possibile e si svolgano con la massima regolarità. A tal fine si stabilisce che:

- le lezioni di L2 sono considerate attività didattica a tutti gli effetti. Il docente di L2 disporrà di un registro personale, in cui annoterà l'oggetto della lezione e le eventuali assenze
- la Commissione, in quanto espressione del Collegio dei docenti, decide i tempi e i modi di realizzazione delle lezioni di L2 e in caso di sovrapposizione delle lezioni di L2 con altre attività si suggerisce di dare la preferenza alla frequenza delle prime, esonerando l'alunno dalle altre eventuali attività (almeno temporaneamente)
- i docenti dei corsi di L2 informeranno i CdC, sulle difficoltà incontrate dagli alunni e sui progressi nell'apprendimento, in occasione delle scadenze quadrimestrali, al fine di una corretta valutazione degli alunni stranieri

Elaborazione PEP

Il PEP [Piano Educativo Personalizzato] è previsto dalla normativa vigente e deve essere compilato nel caso che un alunno straniero, a causa delle difficoltà legate alla conoscenza della lingua italiana, anche in una sola disciplina, non sia in grado di seguire il percorso didattico normale.

Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi in tempi che possono non essere brevi.

L'acquisizione della lingua è valutabile:

- nei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza
- nella progressiva acquisizione di un metodo di studio
- nell'impegno e nella partecipazione costante ai corsi L2

Per far sì che al termine del corso di studi l'alunno straniero ottenga un diploma equivalente a quello degli altri studenti, è consigliabile limitare il PEP alle situazioni di reale necessità, passando a una programmazione curricolare non appena possibile.

Per stabilire la necessità di un PEP si terrà conto dei seguenti elementi:

- informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno
- risultati del test linguistico (il PEP verrà applicato agli alunni che risulteranno di livello Principiante, A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue)
- livello di scolarizzazione dell'alunno
- durata della permanenza in Italia
- lingua di origine
- Una volta deliberato, il PEP viene adottato per un anno scolastico.

Riferimenti

- C.M. n.301 del 08/09/1989.
- C.M. n.205 del 26/07/1990.
- D.P.R. n.394 del 31/08/1999 art.45.
- MIUR, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, Circ. min. n.24 del 01/03/2006.
- MIUR, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, Circ. min. 4233 del 19/02/2014
- L. 107 del 13/07/2015 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione*
- *Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura*

Allegati

- Scheda per la programmazione e la valutazione dello studente straniero
- Batteria prove ingresso Italiano L2